Con la Barbaresco-Barolo inizia oggi la cinque giorni dedicata alle due leggende

Coppi e Bartali: Ulissi è la star

Alessandro Brambilla

L'azzurro della XDS-Astana ha un ottimo rapporto con la corsa ma la Jayco-AlUla è molto competitiva con Schmid e Hatherly

Dalla Granda per restare grande. La Settimana Coppi e Bartali della nuova era inizia oggi in provincia di Cuneo con la Barbaresco-Barolo. La tappa verrà seguita dal ct azzurro Roberto Amadio e sconfinerà anche in territorio astigiano. Le quattro asperità nei 161 km garantiranno selezione: è probabile uno sprint decisivo tra 25-30 corridori. A differenza delle precedenti edizioni in cui l'Emilia-Romagna era area focus, la nuova Coppi e Bartali si snoda sull'asse Piemonte-Lombardia-Veneto-Friuli Venezia Giulia. All'edizione 2026 partecipano 137 corridori distribuiti in 20 team e Diego Ulissi è tra le star.

2

Le vittorie di Cunego
Sono due le edizioni della Coppi e Bartali vinte da Damiano Cunego: 2006 e 2009

11

Vittorie azzurre
Nella storia della Settimana Coppi e Bartali sono undici edizioni vinte da corridori italiani

Diego Ulissi, 36enne della XDS-Astana, è alla 17ª stagione da professionista
SPRINT CYCLING AGENCY

ATTESA ULISSI

Tutta l'XDS-Astana gli ruoterà attorno. Diego, 37 anni da compiere il 15 luglio, è alla diciassettesima stagione da professionista. In ogni stagione precedente è sempre riuscito a vincere come minimo una gara e la Coppi e Bartali fa al caso suo. Ulissi ha un rapporto bellissimo con la corsa intitolata ai due miti. Nell'edizione 2013 vinse una tappa più la classifica finale. Nel 2012 si aggiudicò due tappe, più un'altra nel 2024. «Diego – fa notare il ds Bruno Cenghialta – punterà alla vittoria finale: il suo stato di forma è simile a quello che al Giro d'Italia 2025 gli consentì di indossare la maglia rosa. È pronto alla battaglia». Teoricamente la tappa più adatta al livornese è quella di venerdì con scollinamento al Passo Tre Termini. «Sicuramente è la più selettiva – aggiunge Cenghialta – però col ciclismo attuale in una gara a tappe di cinque giorni gli occhi devono essere sempre aperti. Prevedo molta selezione anche nella prima tappa, con scalata a La Morra nel finale».

La gara da sempre è grande vetrina per molti giovani emergenti

GLI ALTRI PROTAGONISTI

La Jayco-AlUla ha due punte: l'elvetico Mauro Schmid, 1° alla Coppi e Bartali 2023, e il sudafricano Alan Hatherly. La Jayco-AlUla è molto competitiva: può contare anche sui bravi passisti-scalatori Davide De Pretto e Alessandro Covi, e sul Campione d'Italia Filippo Conca. Il tedesco Maximilian Schachmann, 32 anni, è capitano di una Soudal-Quick Step imbottita di giovani. Schachmann ha un ottimo ricordo del territorio cuneese: al Giro d'Italia 2018 trionfò nella Abbiategrasso-Pratonevoso. Tra le sue 17 vittorie da professionista spiccano due edizioni della Parigi-Nizza. Maximilian vorrebbe rinverdire i vecchi allori. «Ha iniziato bene la stagione – dice Davide Bramati, ds Soudal-Quick Step – e purtroppo la caduta alla Volta Algarve lo ha costretto a diverse settimane di stop. È tornato in gara alla Milano-Sanremo finendola nel gruppo vip. In questa Coppi e Bartali spero sia in grado di esprimere un buon rendimento, come minimo per vincere una tappa. Ci sono sette squadre World Tour, non sarà facile». Correranno pensando alla classifica generale anche Adrien Boichis, spettacolare verso Superga alla Milano-Torino, Andrew August, Axel Laurance, Fausto Masnada, Alexandre Balmer. Invece Samuele Battistella e Luca Colnaghi punteranno alle tappe. C'è anche Joseph Pidcock, 24 anni, fratello di Tom. Gareggiano i velocisti Danny Van Poppel, Campione d'Olanda, e Samuele Moschetti. La EF Education-Easypost (è una World Tour) schiera il valdostano Mattia Agostinacchio, 18 anni, pluritolato nel cross. Nel team c'è anche l'astigiano Roberto Capello, preso in "prestito" dalla EF Education Development. Capello, tricolore a cronometro da junior, debutta tra i professionisti. La Coppi e Bartali da sempre è vetrina per giovani emergenti, per cui è lecito attendersi acuti anche da parte di Lorenzo Finn (Red Bull-Bora), Campione del Mondo Under 23. Rai Sport trasmetterà la tappa alle 18.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CLASSIFICA COPPA ITALIA DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME

1. Davide Donati	(110 punti)
2. Gianmarco Garofoli	(85)
3. Filippo Zana	(72)
4. Antonio Tiberi	(42)
5. Nicolò Garibbo	(40)
6. Davide Persico	(40)
7. Enrico Zanoncello	(37)
8. Diego Ulissi	(35)
9. Filippo Magli	(33)
10. Giacomo Ballabio	(33)

LE TAPPE NELLE ZONE DEI GRANDI VINI

TAPPA 1 – OGGI
BARBARESCO – BAROLO km 161, dislivello 1970 metri
Gran Premi Montagna:
Manera (quota 621), Regione Sant'Antonio (310), Antignano (246), La Morra (495).

TAPPA 2 – DOMANI
LODI- MASSALENGO km 158, dislivello 1210 metri
Gran Premi Montagna:
Montù Beccaria (254) e, due volte, Canneto Pavese (235).

TAPPA 3 – 27 MARZO
ERBUSCO – ISEO km 175,5, dislivello 1440 metri
Gran Premio Montagna:
Passo Tre Termini (679)

TAPPA 4 – 28 MARZO
PONTE DI PIAVE – VALDOBBIADENE km 159,5, dislivello 1210 metri
Gran Premi Montagna:
Rolle (267) e Combai (401)

TAPPA 5 – 29 MARZO
CORMONS – GEMONA DEL FRIULI km 165,5, dislivello 2370 metri
Gran Premi Montagna:
due volte Monte Stella (639)

LE DICHIARAZIONI

Pella: «Format tra tradizione e innovazione»

Da quando è presidente della Lega Ciclismo Professionistico l'onorevole Roberto Pella ha dato notevole incentivo all'attività maschile e femminile. Grazie alla Lega Ciclismo quest'anno è tornato il Giro della Sardegna. La Lega Ciclismo è molto coinvolta anche nell'organizzazione della nuova Settimana Internazionale Coppi e Bartali che inaugura oggi il nuovo format. «La nuova Fausto Coppi e Gino Bartali – afferma Pella – è in grado di unire tradizione e innovazione nel segno di due miti dello sport che hanno segnato la storia del nostro Paese. In un anno simbolico, in cui celebriamo gli 80 anni della Repubblica e la possibilità di votare per le donne, il ciclismo si conferma ancora una volta straordinario strumento di valorizzazione dei territori, capace di raccontare identità, cultura ed eccellenze delle nostre comunità». Le Regioni italiane continuano a ricoprire notevole importanza nei progetti dell'attivo staff Lega Ciclismo. «Voglio appunto rivolgere un sincero ringraziamento alle Regioni coinvolte in questa edizione – continua l'entusiasta Pella – e ai loro presidenti: Alberto Cirio del Piemonte, Attilio Fontana per la Lombardia, Alberto Stefani del Veneto e Massimiliano Fedriga per il Friuli Venezia Giulia. Il costante supporto e la collaborazione istituzionale rendono possibile la crescita del progetto Settimana Coppi e Bartali».

Da sinistra: Alessia Grillo, Alberto Cirio, Marco Marsilio, Massimiliano Fedriga, Kata Tüttő e Roberto Pella

LE PAROLE DEI PROTAGONISTI

Il Piemonte si conferma regione del ciclismo: «Ospitiamo con piacere la tappa d'avvio – dichiara Alberto Cirio – dopo aver avuto in anni recenti eventi di primo piano come Tour de France, Giro d'Italia e Vuelta a Espana. Nel nostro territorio abbiamo un rapporto consolidato con grandi competizioni ciclistiche sulle quali investiamo con una visione pluriennale per amplificarne nel tempo l'impatto sportivo e turistico, migliorandolo anno dopo anno i servizi». La bicicletta è nel DNA del Piemonte. «Abbiamo 65mila universitari – sostiene Cirio – che usufruiscono gratuitamente del trasporto pubblico grazie a un'integrazione sempre più forte tra mobilità sostenibile e sistema dei trasporti, appunto con treni attrezzati anche per il trasporto delle biciclette». Fedriga presiede altresì la Conferenza delle Regioni e Province Autonome. «L'intitolazione della corsa a due straordinari campioni come Coppi e Bartali – dice – richiama i valori più autentici del ciclismo: passione, sacrificio e sana competizione, che continuano a ispirare generazioni di sportivi. Siamo particolarmente felici per l'inserimento della Cormons-Gemona del Friuli. Il significato è profondo: ricorre il 50° anniversario del terremoto che ha segnato la storia del Friuli Venezia Giulia, pure simbolo di rinascita e coesione. Unire sport e memoria significa raccontare non solo una competizione, ma i valori di un territorio che ha saputo rialzarsi e guardare al futuro con forza e orgoglio». L'organizzazione tecnica della Coppi & Bartali è a cura del Gruppo Sportivo Emilia presieduto da Adriano Amici. «Dopo 25 anni – spiega Adriano, ex corridore professionista – proponiamo la Settimana Internazionale Coppi e Bartali con una veste rinnovata, nel segno della continuità e volontà di crescere. Ringrazio tutti i collaboratori del GS Emilia per la mole di lavoro svolto in questo inizio di stagione: prima col Giro di Sardegna e ora con la Coppi e Bartali. Grazie anche a Roberto Pella e a tutta la Lega Ciclismo Professionistico che rende possibile questo percorso e rafforza ulteriormente il valore della manifestazione».

A.B.

©RIPRODUZIONE RISERVATA